

DECRETO SOSTEGNI - CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

Tra le novità previste dal nuovo Decreto Sostegni, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, poniamo di seguito l'attenzione sul nuovo **contributo a fondo perduto** per imprese e professionisti. Tale contributo è stato ottimizzato, da un lato eliminando il riferimento ai codici ATECO, dall'altro alzando la soglia massima del fatturato per poter accedere (ricavi/compensi non superiori a 10 milioni di euro).

Possono beneficiarne i **titolari di partita IVA** che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario, nonché gli enti non commerciali e del terzo settore. Ne sono invece **esclusi** i soggetti la cui attività risulti cessata alla data di entrata in vigore del decreto e i soggetti che hanno attivato la partita IVA dopo l'entrata in vigore del decreto.

La condizione da soddisfare per richiedere il nuovo contributo è aver subito perdite di fatturato e corrispettivi, tra il 2019 e il 2020, pari ad almeno il 30%, calcolato sul valore medio mensile.

Per calcolare l'**importo del contributo** spettante, sarà necessario **confrontare il fatturato medio mensile** del 2020 rispetto allo stesso dato del 2019, ed applicare le **percentuali** previste dal decreto:

- **60%** per i soggetti con ricavi/compensi 2019 **non superiori a 100mila euro**;
- **50%** per i soggetti con ricavi/compensi 2019 **da 100mila a 400mila euro**;
- **40%** per i soggetti con ricavi/compensi 2019 **superiori a 400mila e fino a 1 milione di euro**;
- **30%** per i soggetti con ricavi/compensi 2019 **superiori a 1 milione e fino a 5 milioni di euro**;
- **20%** per i soggetti con ricavi/compensi 2019 **superiori a 5 milioni e fino a 10 milioni di euro**.

All'atto pratico, una volta determinato il **calo complessivo** subito nel 2020 rispetto al 2019 (pari ad almeno il 30%), sarà necessario **suddividere il risultato per 12** e poi moltiplicarlo per la percentuale relativa allo "scaglione" dimensionale in cui ci si colloca.

Esempio 1

Prendiamo un titolare di **partita IVA** che nel 2019 ha registrato un totale di fatturato pari a 60.000 euro, che nel 2020 si riduce a 30.000 euro.

La **differenza complessiva di fatturato** ammonta a 30.000 euro, e il calo registrato nel 2020 è pari al 50% del fatturato 2019, superiore quindi al minimo (30%) previsto dal decreto.

Si divide ora la **perdita totale** di fatturato (30.000 euro) **per i 12 mesi dell'anno**: si ottiene una perdita media mensile di 2.500 euro.

Applicando la percentuale di fondo perduto spettante (60%) alla perdita media mensile (2.500 euro), l'**importo spettante** che ne risulta ammonta a **1.500 euro**.

Esempio 2

Prendiamo ora un'attività che nel 2019 ha realizzato ricavi/compensi superiori a 1 milione di euro e fino a 5 milioni di euro (percentuale di fondo perduto spettante pari al 30% della perdita media mensile).

Supponendo un **fatturato totale di 2 milioni di euro nel 2019**, e di **1,2 milioni di euro nel 2020**, il totale della perdita registrata è pari a 800.000 euro con un calo di fatturato del 40%.

Considerando che la media mensile della perdita è di 66.667 euro circa (= 800.000 : 12), il **contributo a fondo perduto spettante** è pari a **20.000 euro**.

STARTUP

Per chi ha attivato la partita IVA **dal 1° gennaio 2019** il contributo spetta anche in **assenza dei requisiti** legati al calo del fatturato, e per il **calcolo della media mensile** dovranno considerare i mesi successivi a quello di attivazione della stessa.

Per le partite IVA attive **dal 1° gennaio 2020**, l'importo riconosciuto ammonta a **1.000 euro** per le persone fisiche e **2.000 euro** per i soggetti diversi.

In ogni caso, l'importo del contributo non potrà essere inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per gli altri soggetti e non potrà essere superiore a 150mila euro.

Il contributo potrà essere erogato tramite **bonifico bancario** direttamente sul conto corrente intestato al beneficiario o come **credito d'imposta**, da utilizzare esclusivamente in compensazione in F24.

Per fruire del contributo occorre presentare – direttamente o tramite Consulente – apposita istanza entro 60 giorni dalla data di avvio della procedura telematica per la presentazione.

Le modalità e i termini di presentazione saranno oggetto di un provvedimento di prossima emanazione da parte dell'AE.